

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XIV LEGISLATURA —

951^a SEDUTA PUBBLICA

RESOCONTO SOMMARIO E STENOGRAFICO

MERCOLEDÌ 1° FEBBRAIO 2006

(Pomeridiana)

Presidenza del presidente PERA

INDICE GENERALE

RESOCONTO SOMMARIO Pag. V-VI

RESOCONTO STENOGRAFICO 1-10

ALLEGATO A (contiene i testi esaminati nel corso della seduta) 11-12

ALLEGATO B (contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori, i prospetti delle votazioni qualificate, le comunicazioni all'Assemblea non lette in Aula e gli atti di indirizzo e di controllo) 13-22

I N D I C E

RESOCONTO SOMMARIO

RESOCONTO STENOGRAFICO

PREANNUNZIO DI VOTAZIONI MEDIANTE PROCEDIMENTO ELETTRONICOPag. 1

DISEGNI DI LEGGE

Seguito della discussione:

(622) *PASTORE ed altri. – Modifiche alla normativa in materia di condominio negli edifici*

(1659) *MANFREDI ed altri. – Modifiche al codice civile in materia di condominio*

(1708) *BUCCIERO ed altri. – Modifica agli articoli 1117, 1120, 1124, 1129, 1130, 1137 e 1138 del codice civile, agli articoli 63, 64, 66, 67, 70 e 71 delle disposizioni di attuazione del codice civile nonché all'articolo 7 del codice di procedura civile circa la disciplina del condominio negli edifici*

(2587) *TUNIS. – Modifiche alla normativa in materia di condominio*

(3309) *DEMASI ed altri. – Istituzione della figura del responsabile condominiale della sicurezza*

(Relazione orale):

PRESIDENTE 2, 3, 4 e *passim*
VALLONE (Mar-DL-U) 2, 3, 5

Verifiche del numero legale 2, 3, 5

ORDINE DEL GIORNO PER LA SEDUTA DI GIOVEDÌ 2 FEBBRAIO 2006Pag. 6

ALLEGATO A

DISEGNO DI LEGGE N. 622-1659-1708-2587-3309:

Articolo 4 ed emendamento 4.100 11

ALLEGATO B

CONGEDI E MISSIONI 13

DISEGNI DI LEGGE

Assegnazione 13

Nuova assegnazione 14

GOVERNO

Trasmissione di atti per il parere 14

Trasmissione di atti e documenti 14

INTERPELLANZE E INTERROGAZIONI

Annunzio 5

Interpellanze 15

Interrogazioni orali con carattere d'urgenza ai sensi dell'articolo 151 del Regolamento 16

Interrogazioni 16

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Forza Italia: FI; Lega Padana: LP; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Per le Autonomie: Aut; UDC Unione dei democratici cristiani e dei democratici di centro (CCD-CDU): UDC; Verdi-l'Unione: Verdi-Un; Misto: Misto; Misto-il Cantiere: Misto-Cant; Misto-Comunisti Italiani: Misto-Com; Misto-Democrazia Cristiana per le Autonomie: Misto-DC-Aut; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-La Casa delle Libertà: Misto-CdL; Misto-Lega per l'Autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-MIS (Movimento Idea Sociale): Misto-MIS; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito Repubblicano Italiano: Misto-PRI; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Rosa nel pugno: Misto-Rnp; Misto Popolari-Udeur: Misto-Pop-Udeur.

RESOCONTO SOMMARIO

Presidenza del presidente PERA

La seduta inizia alle ore 16.

Il Senato approva il processo verbale della seduta pomeridiana di ieri.

Comunicazioni della Presidenza

PRESIDENTE. L'elenco dei senatori in congedo e assenti per incarico ricevuto dal Senato nonché ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverte che dalle ore 16,10 decorre il termine regolamentare di preavviso per eventuali votazioni mediante procedimento elettronico.

Seguito della discussione dei disegni di legge:

(622) PASTORE ed altri. – *Modifiche alla normativa in materia di condominio negli edifici*

(1659) MANFREDI ed altri. – *Modifiche al codice civile in materia di condominio*

(1708) BUCCIERO ed altri. – *Modifica agli articoli 1117, 1120, 1124, 1129, 1130, 1137 e 1138 del codice civile, agli articoli 63, 64, 66, 67, 70 e 71 delle disposizioni di attuazione del codice civile nonché all'articolo 7 del codice di procedura civile circa la disciplina del condominio negli edifici*

(2587) TUNIS. – Modifiche alla normativa in materia di condominio

(3309) DEMASI ed altri. – Istituzione della figura del responsabile condominiale della sicurezza

(Relazione orale)

PRESIDENTE. Riprende l'esame degli articoli, nel testo unificato proposto dalla Commissione e ricorda che nella seduta antimeridiana ha avuto inizio la votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 4. Passa alla votazione dell'emendamento 4.100.

Dopo che per quattro volte consecutive, sempre su richiesta del senatore VALLONE (*Mar-DL-U*), il Senato non è risultato in numero legale, ai sensi dell'articolo 108, comma 4, del Regolamento, rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

Nel deplorare una situazione che, a fronte dei numerosi provvedimenti e decreti-legge da varare, vede il Senato nell'impossibilità di procedere nei suoi lavori, dà annuncio dell'interpellanza e delle interrogazioni con richiesta di risposta scritta pervenute alla Presidenza (*v. Allegato B*) e comunica l'ordine del giorno della seduta del 2 febbraio.

La seduta termina alle ore 17,27.

RESOCONTO STENOGRAFICO

Presidenza del presidente PERA

PRESIDENTE. La seduta è aperta (*ore 16*).
Si dà lettura del processo verbale.

PERUZZOTTI, *segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta pomeridiana del giorno precedente.

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, il processo verbale è approvato.

Comunicazioni della Presidenza

PRESIDENTE. L'elenco dei senatori in congedo e assenti per incarico ricevuto dal Senato, nonché ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicati nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Preannuncio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverto che nel corso della seduta odierna potranno essere effettuate votazioni qualificate mediante il procedimento elettronico.

Pertanto decorre da questo momento il termine di venti minuti dal preavviso previsto dall'articolo 119, comma 1, del Regolamento (*ore 16,10*).

Seguito della discussione dei disegni di legge:

(622) PASTORE ed altri. – *Modifiche alla normativa in materia di condominio negli edifici*

(1659) MANFREDI ed altri. – *Modifiche al codice civile in materia di condominio*

(1708) BUCCIERO ed altri. – Modifica agli articoli 1117, 1120, 1124, 1129, 1130, 1137 e 1138 del codice civile, agli articoli 63, 64, 66, 67, 70 e 71 delle disposizioni di attuazione del codice civile nonché all'articolo 7 del codice di procedura civile circa la disciplina del condominio negli edifici

(2587) TUNIS. – Modifiche alla normativa in materia di condominio

(3309) DEMASI ed altri. – Istituzione della figura del responsabile condominiale della sicurezza

(Relazione orale) (ore 16,10)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione dei disegni di legge nn. 622, 1659, 1708, 2587 e 3309.

Riprendiamo l'esame degli articoli, nel testo unificato proposto dalla Commissione.

Ricordo che nella seduta antimeridiana ha avuto inizio la votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 4.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.100.

VALLONE (*Mar-DL-U*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VALLONE (*Mar-DL-U*). Signor Presidente, questa mattina è mancato il numero legale in occasione della votazione di questo emendamento e ora, naturalmente, non possiamo non verificare se esistono le condizioni per andare avanti.

Chiedo pertanto a dodici colleghi di appoggiare la richiesta di verifica del numero legale.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato non è in numero legale.

Sospendo pertanto la seduta per venti minuti.

(La seduta, sospesa alle ore 16,12, è ripresa alle ore 16,34).

**Ripresa della discussione dei disegni di legge
nn. 622, 1659, 1708, 2587 e 3309**

PRESIDENTE. Riprendiamo i nostri lavori.
Passiamo nuovamente alla votazione dell'emendamento 4.100.

Verifica del numero legale

VALLONE (*Mar-DL-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Collegli, in terza fila vedo cinque luci e un solo senatore.

VALLONE (*Mar-DL-U*). Dietro al senatore Malan vi sono diverse luci accese, ma non c'è nessun collega.

PRESIDENTE. Accanto al senatore Piccioni c'è una luce accesa di troppo, vi prego di estrarre la relativa scheda.

Il Senato non è in numero legale.
Suspendo la seduta per venti minuti.

(La seduta, sospesa alle ore 16,35, è ripresa alle ore 17,02).

**Ripresa della discussione dei disegni di legge
nn. 622, 1659, 1708, 2587 e 3309**

PRESIDENTE. Riprendiamo i lavori.
Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.100.

Verifica del numero legale

VALLONE (*Mar-DL-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Chi c'è lì dietro? Senatrice Ioannucci, la prego di recarsi al suo posto.

GARRAFFA (*DS-U*). Signor Presidente, guardi là. Faccia l'imparziale almeno una volta!

PRESIDENTE. Non urli, senatore Garraffa, non urli. Non sta a lei controllare.

GARRAFFA (*DS-U*). Ci sono tre luci e una persona sola!

PRESIDENTE. Non urli e non gesticoli.

GARRAFFA (*DS-U*). Nella fila del senatore Cantoni ci sono tre luci accese.

PRESIDENTE. Per favore, colleghi, sembra che lo facciate apposta: potete mettervi al vostro posto e restare seduti? Perdiamo del tempo inutilmente. Sia gentile, senatore Guasti, per cortesia.

GARRAFFA (*DS-U*). Nel banco del senatore Carrara!

PRESIDENTE. Senatore Garraffa, la prego di non insistere.

CONTESTABILE (*FI*). Vergogna!

GARRAFFA (*DS-U*). Nel banco del senatore Carrara!

PRESIDENTE. Chi c'è lì, nella prima fila sopra la porta centrale? Senatrice Ioannucci, vedo che gentilmente mi ascolta: si accomodi, per cortesia, non mi sembra una grande fatica.

Dichiaro chiusa la verifica del numero legale.

Il Senato non è in numero legale.

Collegli, bisognerà che il numero legale vi sia, perché i nostri lavori devono procedere. Vi prego di essere presenti perché così non possiamo andare avanti: è la terza volta consecutiva.

Sospendo la seduta per venti minuti.

(La seduta, sospesa alle ore 17,05, è ripresa alle ore 17,25).

**Ripresa della discussione dei disegni di legge
nn. 622, 1659, 1708, 2587 e 3309**

PRESIDENTE. Riprendiamo i nostri lavori.
Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.100.

Verifica del numero legale

VALLONE (*Mar-DL-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato non è in numero legale.

Essendo mancato per la quarta volta consecutiva il numero legale, ai sensi dell'articolo 108, comma 4, del Regolamento, tolgo la seduta e rinvio il seguito della discussione dei disegni di legge in titolo ad altra seduta.

Colleghi, questo però è un sistema francamente non tollerabile: vi sono provvedimenti e decreti-legge da varare. È impensabile che si debba ora dichiarare conclusi i lavori e rinviarli a domani. Veramente, io deploro questa situazione.

GARRAFFA (*DS-U*). Signor Presidente, ci vuole la proroga di un anno!

Interpellanze e interrogazioni, annunzio

PRESIDENTE. Comunico che sono pervenute alla Presidenza un'interpellanza e interrogazioni con richiesta di risposta scritta, pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

**Ordine del giorno
per la seduta di giovedì 2 febbraio 2006**

PRESIDENTE. Il Senato tornerà a riunirsi domani, giovedì 2 febbraio, in seduta pubblica, alle ore 9,30, con il seguente ordine del giorno:

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Conversione in legge del decreto-legge 30 dicembre 2005, n. 273, recante definizione e proroga di termini, nonché conseguenti disposizioni urgenti (3717) (*Relazione orale*).

2. Conversione in legge del decreto-legge 10 gennaio 2006, n. 2, recante interventi urgenti per i settori dell'agricoltura, dell'agroindustria, della pesca, nonché in materia di fiscalità d'impresa (3723).

3. PASTORE ed altri. – Modifiche alla normativa in materia di condominio negli edifici (622).

– MANFREDI ed altri. – Modifiche al codice civile in materia di condominio (1659).

– BUCCIERO ed altri. – Modifica agli articoli 1117, 1120, 1124, 1129, 1130, 1137 e 1138 del codice civile agli articoli 63, 64, 66, 67, 70 e 71 delle disposizioni di attuazione del codice civile nonché all'articolo 7 del codice di procedura civile circa la disciplina del condominio negli edifici (1708).

– TUNIS. – Modifiche alla normativa in materia di condominio (2587).

– DEMASI ed altri. – Istituzione della figura del responsabile condominiale della sicurezza (3309). (*Relazione orale*).

4. Disposizioni in materia di pari opportunità tra uomini e donne nell'accesso alle cariche elettive parlamentari (3660) (*Rinviato in Commissione dall'Assemblea nella seduta antimeridiana del 24 gennaio 2006*).

– DATO e AMATO. – Modifiche alle leggi elettorali relative alla Camera dei deputati ed al Senato della Repubblica al fine di promuovere una partecipazione equilibrata di donne ed uomini alle cariche elettive (1732) (*Rinviato in Commissione dall'Assemblea nella seduta pomeridiana del 29 luglio 2004 e nuovamente rinviato dall'Assemblea in Commissione nella seduta antimeridiana del 24 gennaio 2006*).

– DENTAMARO ed altri. – Modifiche alle leggi elettorali relative alla Camera dei deputati, al Senato della Repubblica, ai Consigli regionali, ai Consigli provinciali e comunali atte ad assicurare alle donne e agli uomini parità di accesso alle cariche elettive (2080) (*Rinviato in Commissione dall'Assemblea nella seduta pomeridiana del 29 luglio 2004 e nuovamente rinviato dall'Assemblea in Commissione nella seduta antimeridiana del 24 gennaio 2006*).

– ALBERTI CASELLATI. – Disposizioni per l'attuazione del principio delle pari opportunità in materia elettorale (2598) (*Rinviato in Commissione dall'Assemblea nella seduta pomeridiana del 29 luglio 2004 e nuovamente rinviato dall'Assemblea in Commissione nella seduta antimeridiana del 24 gennaio 2006*).

– Misure per promuovere le pari opportunità tra uomini e donne nell'accesso alle cariche elettive (3051) (*Rinviato in Commissione dall'Assemblea nella seduta pomeridiana del 29 luglio 2004 e nuovamente rinviato dall'Assemblea in Commissione nella seduta antimeridiana del 24 gennaio 2006*).

– DATO. – Norme per l'attuazione dell'articolo 51 della Costituzione, in materia di pari opportunità nell'accesso agli uffici pubblici e alle cariche elettive (3652) (*Rinviato in Commissione dall'Assemblea nella seduta antimeridiana del 24 gennaio 2006*).

5. Disciplina delle attività nel settore funerario (3310) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

– BETTONI BRANDANI ed altri. – Modifica della legislazione funeraria (1265).
(*Relazione orale*).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. Norme per la riconoscibilità e la tutela dei prodotti italiani (3463) (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Contento; Mariani Paola; Rotundo ed altri; Scaltritti; Raisi ed altri; Conte Gianfranco ed altri; Didoné e Polledri*).

– MAGNALBÒ. – Istituzione del marchio *Made in Italy* per la tutela della qualità delle calzature italiane (405).

– STANISCI. – Istituzione del marchio «*made in Italy*» per la tutela della qualità dei prodotti del settore tessile e dell'abbigliamento, delle cravatte e delle calzature italiane (1404).

– GUERZONI. – Istituzione del marchio «*Made in Italy*» per i capi del tessile e dell'abbigliamento prodotti interamente in Italia (1595).

– BASTIANONI. – Istituzione del marchio «*Made in Italy*» per la tutela della qualità dei prodotti italiani (1646).

– CURTO. – Istituzione del marchio «*Made in Italy*» per la tutela della qualità dei prodotti italiani (1736).

– GRECO ed altri. – Istituzione del marchio «*Made in Italy*» per la tutela della qualità delle calzature e dei prodotti di pelletteria, del tessile, dell'abbigliamento, del mobile imbottito, nonché delega al Governo in materia di normativa di incentivazione (2698).

– MAGNALBÒ. – Norme in materia di etichettatura delle calzature e dei prodotti tessili (3278).
(*Relazione orale*).

2. Disposizioni in materia di conseguenze derivanti da incidenti stradali (3337) (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Carboni; Misuraca e Amato; Lucidi; Foti e Butti*) (*Relazione orale*).

3. GRILLO. – Inno della Repubblica italiana (1968).

III. Relazioni della Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari.

IV. Ratifiche di accordi internazionali.

V. Interpellanza e interrogazioni.

*Relazioni della giunta delle elezioni
e delle immunità parlamentari*

1. Relazione della Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari sulla richiesta di autorizzazione a procedere avanzata dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Latina nei confronti dei signori Antonio Santacroce e Andrea Leanza per il reato di cui all'articolo 290 del codice penale (vilipendio delle Assemblee legislative) (*Doc. IV, n. 10*)

2. Relazione della Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari sulla richiesta di deliberazione in materia di insindacabilità, ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione, nell'ambito di un procedimento civile pendente presso il Tribunale di Roma – I sezione civile – nei confronti del senatore Achille Occhetto (*Doc. IV-ter, n. 15*)

3. Relazione della Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari sulla richiesta di deliberazione in materia di insindacabilità, ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione, nell'ambito di un procedimento penale pendente presso il Tribunale di Agrigento – Sezione civile – nei confronti del senatore Calogero Sodano (*Doc. IV-ter*, n. 16)

4. Relazione della Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari sulla richiesta di deliberazione in materia di insindacabilità ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione, nell'ambito di un procedimento penale nei confronti del senatore Raffaele Iannuzzi (*Doc. IV-ter*, n. 17)

Ratifiche di accordi internazionali

1. Ratifica ed esecuzione del *Memorandum* d'intesa tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo del Sultanato dell'Oman, fatto a Roma il 22 marzo 2004, riguardante il settore della difesa (3694).

2. Ratifica ed esecuzione del Protocollo alla Convenzione del 1979 sull'inquinamento atmosferico attraverso le frontiere a lunga distanza, relativo agli inquinanti organici persistenti, con annessi, fatto a Aarhus il 24 giugno 1998 (3383) (*ove concluso dalla Commissione*).

3. Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica d'Austria per la realizzazione di un tunnel ferroviario di base sull'asse del Brennero, fatto a Vienna il 30 aprile 2004 (3545) (*Approvato dalla Camera dei deputati*) (*ove concluso dalla Commissione*).

4. Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica dell'Azerbaijan in materia di collaborazione culturale, scientifica e tecnologica, fatto a Baku il 1° giugno 2002 (3709) (*Approvato dalla Camera dei deputati*) (*ove concluso dalla Commissione*).

5. Ratifica ed esecuzione dell'Accordo quadro tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Ungheria nel campo della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, fatto a Roma il 21 maggio 2003 (3740) (*Approvato dalla Camera dei deputati*) (*ove concluso dalla Commissione*).

6. Ratifica ed esecuzione dell'Accordo sulla istituzione dell'Organizzazione internazionale per lo sviluppo della pesca in Europa centrale ed orientale (Eurofish), con Atto finale, fatto a Copenhagen il 23 maggio 2000 (3742) (*Approvato dalla Camera dei deputati*) (*ove concluso dalla Commissione*).

7. Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica gabonese sulla promozione e la protezione degli investimenti, con Protocollo, fatto a Libreville il 28 giugno 1999 (3744) (*Approvato dalla Camera dei deputati*) (*ove concluso dalla Commissione*).

8. Ratifica ed esecuzione dell'Accordo sui privilegi e le immunità della Corte penale internazionale, fatto a New York il 10 settembre 2002 (3745) (*Approvato dalla Camera dei deputati*) (*ove concluso dalla Commissione*).

9. Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Consiglio Federale della Confederazione svizzera sulla effettuazione di attività congiunte di addestramento e formazione militare delle rispettive Forze armate, fatto a Berna il 24 maggio 2004 (3746) (*Approvato dalla Camera dei deputati*) (*ove concluso dalla Commissione*).

10. Ratifica ed esecuzione del Protocollo sui privilegi e le immunità dell'Autorità internazionale dei fondi marini, fatto a Kingston il 27 marzo 1998 (3747) (*Approvato dalla Camera dei deputati*) (*ove concluso dalla Commissione*).

11. Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione nel settore della difesa tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica del Libano, fatto a Beirut il 21 giugno 2004 (3645) (*seguito*).

12. Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo degli Emirati Arabi Uniti relativo alla cooperazione nel settore della difesa, fatto a Dubai il 13 dicembre 2003 (3649).

La seduta è tolta (*ore 17,27*).

Allegato A

DISEGNO DI LEGGE

**Modifiche alla disciplina del condominio negli edifici
(622-1659-1708-2587-3309)**

Risultante dall'unificazione dei disegni di legge:

Modifiche alla normativa in materia di condominio negli edifici (622)

Modifiche del codice civile in materia di condominio (1659)

Modifica agli articoli 1117, 1120, 1124, 1129, 1130, 1137 e 1138 del codice civile, agli articoli 63, 64, 66, 67, 70 e 71 delle disposizioni di attuazione del codice civile nonché all'articolo 7 del codice di procedura civile circa la disciplina del condominio negli edifici (1708)

Modifiche alla normativa in materia di condominio (2587)

Istituzione della figura del responsabile condominiale della sicurezza (3309)

**ARTICOLO 4 NEL TESTO UNIFICATO PROPOSTO
DALLA COMMISSIONE**

Art. 4.

1. All'articolo 1120 del codice civile, il primo comma è sostituito dai seguenti:

«Salvo che sia altrimenti stabilito dalla legge, i condomini, con la maggioranza indicata dal quinto comma dell'articolo 1136, possono disporre tutte le innovazioni dirette al miglioramento o all'uso più comodo o al maggior rendimento delle cose comuni.

Sono valide, se approvate dall'assemblea a maggioranza degli intervenuti con un numero di voti che rappresenti almeno un terzo del valore dell'edificio e a condizione che rispettino, se del caso, le disposizioni di cui al secondo comma dell'articolo 1117-ter, le deliberazioni aventi ad oggetto:

1) le opere e gli interventi volti a migliorare la sicurezza e la salubrità degli edifici e degli impianti, salvo quanto disposto dall'articolo 1122-bis;

2) le opere e gli interventi previsti per eliminare le barriere architettoniche, per il contenimento del consumo energetico degli edifici e per realizzare parcheggi da destinare a pertinenza delle unità immobiliari, secondo quanto previsto dalla legge;

3) l'installazione di impianti centralizzati per la ricezione radio-televisiva e per l'accesso a qualunque altro genere di flusso informativo, anche da satellite o via cavo, e i relativi collegamenti fino alla diramazione per le singole utenze.

Ciascun condomino interessato all'adozione delle deliberazioni di cui al precedente comma ne dà comunicazione, indicando il contenuto specifico e le modalità degli interventi proposti, all'amministratore che convoca l'assemblea entro trenta giorni».

EMENDAMENTO 4.100

4.100

LEGNINI, AYALA, BRUTTI Massimo, CALVI, FASSONE, MARITATI, ZANCAN

Al comma 1, «Art. 1120», secondo capoverso, sostituire le parole: «un terzo» con le seguenti: «la maggioranza».

Allegato B

Congedi e missioni

Sono in congedo i senatori: Alberti Casellati, Antonione, Baldini, Barrelli, Bosi, Caruso Antonino, Centaro, Costa, Cursi, Cutrufo, D'Alì, Dell'Utri, Firrarello, Giuliano, Grillo, Guzzanti, Iannuzzi, Mantica, Saporito, Sestini, Siliquini, Vegas, Ventucci e Zappacosta.

Sono assenti per incarico avuto dal Senato i Senatori: Bedin, Greco e Manzella, per attività della 14^a Commissione permanente; Murineddu e Tarolli, per attività dell'Unione interparlamentare.

Disegni di legge, assegnazione

In sede referente

1^a Commissione permanente Aff. cost.

Sen. Eufemi Maurizio

Disciplina delle professioni di agente di scorta e di agente di sicurezza privata (3351)

previ pareri delle Commissioni 2^a Giustizia, 4^a Difesa, 5^a Bilancio, 6^a Finanze, 7^a Pubbl. istruz., 10^a Industria, 11^a Lavoro, 12^a Sanità, Commissione parlamentare questioni regionali

(assegnato in data 01/02/2006);

7^a Commissione permanente Pubbl. istruz.

Sen. Marino Luigi ed altri

Elevamento dell'obbligo d'istruzione a diciotto anni di età (3679)

previ pareri delle Commissioni 1^a Aff. cost., 5^a Bilancio

(assegnato in data 01/02/2006);

8^a Commissione permanente Lavori pubbl.

Sen. Pascarella Gaetano

Istituzione dell'Agenzia logistica del Meridione (LOGIME) (3132)

previ pareri delle Commissioni 1^a Aff. cost., 5^a Bilancio, 6^a Finanze, 14^a Unione europea, Commissione parlamentare questioni regionali

(assegnato in data 01/02/2006).

Disegni di legge, nuova assegnazione

10^a Commissione permanente Industria

in sede deliberante

Sen. Ripamonti Natale

Regolamentazione dell'attività delle imprese di lavanderia e tintoria (2218)

previ pareri delle Commissioni 1^a Aff. cost., 2^a Giustizia, 5^a Bilancio, 8^a Lavori pubb., 11^a Lavoro, 12^a Sanità, 13^a Ambiente, Commissione parlamentare questioni regionali

Già assegnato, in sede referente, alla 10^a Commissione permanente (Industria)

(assegnato in data 01/02/2006).

Governmento, trasmissione di atti per il parere

Il Ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 1° febbraio 2006, ha trasmesso – per l'acquisizione del parere parlamentare, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 18 aprile 2005, n. 62 – lo schema di decreto legislativo recante: «Attuazione della direttiva 2004/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004, relativa alla limitazione delle emissioni di composti organici volatili dovute all'uso di solventi organici in talune pitture e vernici e in taluni prodotti per carrozzeria» (n. 604).

Ai sensi della predetta disposizione e dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, lo schema di decreto è deferito alla 13^a Commissione permanente, che esprimerà il parere entro il 13 marzo 2006. Le Commissioni permanenti 1^a, 2^a, 5^a, 10^a e 14^a potranno formulare osservazioni alla Commissione di merito entro il 3 marzo 2006.

Governmento, trasmissione di atti e documenti

Con lettere in data 27 gennaio 2006, il Ministero dell'interno, in adempimento a quanto previsto dall'articolo 141, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ha comunicato gli estremi dei decreti del Presidente della Repubblica concernenti lo scioglimento dei consigli comunali di Sinopoli (RC), Trevi nel Lazio (FR), Reggio Calabria, Caserta e Casaleggio Novara (NO).

Interpellanze

NOVI. – *Al Ministro della giustizia.* – Premesso che:

il primo cittadino di Gallarate (Varese), dott. Nicola Mucci, è stato oggetto di aggressione mediatica da parte di testate televisive e giornalistiche di rilievo nazionale e locale, a causa di una «fuga di notizie» da parte di fonti della Procura di Busto Arsizio, le quali, violando il segreto istruttorio hanno pubblicizzato la sua iscrizione al registro degli indagati nel procedimento penale n. 1943/05 R.G.N.R., i cui capi d'accusa riguarderebbero i reati di riciclaggio, favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e incitamento alla prostituzione;

i giornali locali hanno diffuso illegittimamente informazioni relative all'indicazione della notizia di reato perpetrato dal Sindaco di Gallarate; in particolare, sarebbe stata riportata come fatto e fonte di prova l'intercettazione di un colloquio telefonico che il dott. Nicola Mucci avrebbe avuto con un concittadino che gli avrebbe chiesto di aiutarlo a risolvere un problema relativo alla regolarizzazione del permesso di soggiorno della propria fidanzata;

il Sindaco di Gallarate non conoscerebbe la natura e i motivi dell'accusa elevata a suo carico, tanto da aver più volte avanzato al pubblico ministero richiesta di audizione per chiarire una vicenda assolutamente «paradossale», anche al fine di poter addurre elementi a sua difesa e tutelarsi rispetto ad eventuali diffamazioni;

la citata autorità giudiziaria avrebbe privato il dott. Mucci della verità investigativa, non avendo ritenuto opportuno «interrogare l'indagato per evitare di rendere note le fonti di prova a carico dello stesso»;

allo stato, il Sindaco in parola, al quale è stata notificata la richiesta di proroga del termine per le indagini preliminari in data 24 gennaio 2006, con una motivazione che contrasta con l'interpretazione autentica dell'art. 406 del codice di procedura penale (indicata nella sentenza della Corte Costituzionale 99/182), in quanto «non conterrebbe dati precisi in ordine al fatto contestato e ai reati effettivamente ascritti», è costretto a subire i quotidiani processi mediatici, lesivi della dignità e della funzione che il dott. Mucci esercita in qualità di pubblico ufficiale, con il rischio di vedersi applicare il veto di non ricandidatura alla carica di Sindaco, precludendosi anche la possibilità di partecipare alle elezioni politiche del 2006;

qualora l'ipotesi di reato di «violazione della legge Bossi-Fini», nonché di favoreggiamento alla prostituzione, fosse stata pregnante, l'autorità giudiziaria avrebbe proceduto all'arresto del primo cittadino, in luogo della menzionata «proroga dei termini»,

l'interpellante chiede di conoscere:

se il Ministro in indirizzo, alla luce di quanto espresso in premessa, non ritenga opportuno avviare un'indagine per verificare il motivo che avrebbe indotto l'autorità giudiziaria a non tenere nella debita considerazione i principi contenuti nell'art. 111 della Costituzione che prevede che

«chi viene accusato di un reato sia nel più breve tempo possibile informato sulla natura, nonché sui motivi dell'accusa elevata a suo carico»;

se non ritenga altresì importante accertare eventuali responsabilità della Procura di Busto Arsizio nella diffusione della notizia di reato ascritta al sindaco di Gallarate, violando le norme che attengono al segreto istruttorio e, nel caso, quali provvedimenti intenda intraprendere.

(2-00828)

Interrogazione orale con carattere d'urgenza ai sensi dell'articolo 151 del Regolamento

FORMISANO. – *Al Ministro dell'interno.* – Premesso che:

nel Comune di Arzano (Napoli) fino a quest'anno non esisteva un piano regolatore e, come in quasi tutta la provincia di Napoli, le costruzioni abusive sorgevano in molti terreni resi poi edificabili *ad hoc*;

nell'ultimo Consiglio comunale di Arzano, dopo una lunga discussione data anche dai più di 100 emendamenti presentati per impedirne la votazione, è stato finalmente approvato il piano regolatore e il Presidente del Consiglio, l'avv. Elpidio Capasso, ha richiesto anche la votazione su una sua specifica dichiarazione;

a nome dell'Italia dei Valori l'avv. Capasso ha richiesto, infatti che tutta la documentazione riguardante il piano regolatore e i suoi progressi passasse alla Procura di Napoli per verificarne eventuali illeciti;

ieri 31 gennaio 2006 verso le ore 19 al domicilio della sig.ra Francesca Vitagliano, moglie dell'avv. Capasso, è stato consegnato da una ragazza un cesto di vini per il marito, che la signora ha, fortunatamente, posato su un tavolo vicino, non ha fatto in tempo, però, ad allontanarsi che il cesto è scoppiato investendola nella deflagrazione;

la sig.ra Vitagliano è stata ricoverata in ospedale riportando ustioni e ferite agli occhi, mani e piedi, ed è tutt'ora ricoverata,

l'interrogante chiede di sapere se il Ministro in indirizzo non intenda intervenire con forza e decisione per appurare quali siano le reali motivazioni di questo attentato, ridando fiducia ai cittadini onesti che si battono per il recupero civile e sociale di Arzano in un contesto difficile come quello della provincia napoletana.

(3-02456)

Interrogazioni

Interrogazioni con richiesta di risposta scritta

RIPAMONTI. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro dell'economia e delle finanze.* – Premesso che:

in base alla legge finanziaria per il 2006 il Governo aveva stabilito l'erogazione di un *bonus* di 1.000 euro per ogni bambino nato in Italia o adottato nel corso del 2005 ed in seguito esteso anche al 2006;

la legge finanziaria (commi 331, 332, 333 e 334) stabilisce che l'attribuzione del *bonus* è destinata agli italiani per nazionalità e ai cittadini comunitari residenti;

la finanziaria prevedeva comunicazioni amministrative anonime da indirizzare alle famiglie beneficiarie del *bonus*;

il Governo avrebbe chiesto alla Sogei (Società generale informatica spa) l'elenco dei nuovi nati nel 2005 e la società avrebbe passato l'elenco completo;

ricevuti i nominativi dei bambini, con tanto di indirizzo, il Presidente del Consiglio ha scritto una letterina personalizzata diretta ai nuovi nati (Caro Mario... cara Paola... caro Mohamed...) con firma autografa (un grosso bacio, Silvio Berlusconi) tramite la quale comunica che i genitori potranno riscuotere il *bonus* presso il tal ufficio postale;

le lettere sarebbero state spedite a tutti i nuovi nati, perciò anche ai bambini ed alle bambine degli immigrati regolarmente residenti in Italia, ma senza nazionalità italiana;

si calcola che siano state spedite almeno 50.000 lettere sbagliate che comunicherebbero un diritto a chi in realtà, purtroppo, non può usufruirne,

si chiede di sapere:

quali siano i motivi per cui la lettera di informazione del diritto al cosiddetto «*bonus bebè*» non sia stata una comunicazione amministrativa anonima, bensì una lettera personalizzata e autografa del Presidente del Consiglio e se non si ritenga che possa essere interpretata come una iniziativa con un carattere smaccatamente elettorale;;

a quanto ammonti la spesa per la spedizione delle lettera di cui in premessa; e a quanto ammonta il danno erariale per la spedizione delle lettere a indirizzi di famiglie che non possono essere destinatarie del *bonus*;

quali iniziative a giustificazione della sbagliata comunicazione nei confronti delle migliaia di famiglie che si presenteranno negli uffici postali di tutte le città per riscuotere il *bonus* e che riceveranno soltanto o un imbarazzato diniego o potrebbero ricevere il *bonus* per poi essere costrette a restituirlo.

(4-10113)

PASTORE. – *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* – Premesso che:

l'amministrazione comunale di Pescara ha inoltrato alla Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio per l'Abruzzo varie richieste di nulla osta per condonare ai sensi del decreto-legge 30/09/2003, n. 269, convertito dalla legge 24/11/2003, n. 326;

il Soprintendente ha sempre risposto chiedendo all'amministrazione comunale di Pescara di «specificare se nel progetto sono soddisfatte le condizioni previste dall'articolo 32 comma 27 lettera b) della legge 24/11/2003 n. 326» sospendendo nelle more l'esame delle pratiche di condono;

è presumibile che la stessa risposta sia stata data ad analoghe richieste degli altri Comuni dell'Abruzzo;

sono sorti dubbi interpretativi sulla richiamata norma che esclude dalla sanatoria le opere abusive,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo non ritenga necessario emanare una circolare interpretativa della suddetta norma, nel senso che l'esclusione dalla sanatoria riguarda solo le opere realizzate su specifici immobili soggetti a vincoli o edificati in assenza, o difformità, del titolo abilitativo edilizio e non già le opere realizzate su tutti gli immobili edificati in aree tutelate per motivi di difesa idrogeologica, ambientale e paesistica, realizzati con regolare concessione edilizia previo preventivo nulla osta della Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio.

(4-10114)

MINARDO. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro delle politiche agricole e forestali.* – Visti i gravi danni all'agricoltura registrati in provincia di Ragusa causati dal maltempo che in questi giorni ha messo in ginocchio tutta la Sicilia;

considerato:

che la situazione è particolarmente grave e preoccupante in quanto si registra una vera e propria devastazione dove serre e colture risultano completamente azzerate, distrutte dal forte vento, dall'abbondante pioggia e dai fiumi in piena che hanno anche compromesso strade e fatto crollare muri di contenimento;

che le continue calamità che hanno investito il comparto agricolo hanno pregiudicato seriamente l'economia di tutto il territorio ibleo,

si chiede di sapere:

se il Governo intenda intervenire urgentemente dichiarando lo stato di calamità naturale;

se intenda, non appena completata da parte delle strutture competenti la ricognizione dei danni, dare seguito tempestivamente a tutte le procedure necessarie al ristoro dei vari danni provocati al settore agricolo, in quanto ormai la crisi in generale che continua a colpire il comparto è divenuta insostenibile ed ha messo sul lastrico intere famiglie e operatori agricoli.

(4-10115)

FABRIS. – *Al Ministro dell'interno.* – Premesso:

che, secondo quanto appreso dalla stampa nazionale, il Governo intende modificare il meccanismo del rilascio dei permessi di soggiorno per i cittadini extracomunitari nella città di Vicenza;

che, attualmente, nella città di Vicenza, detto meccanismo funziona, nonostante la questione del rilascio dei permessi di soggiorno continui a rappresentare un problema rilevante per numerosissime città italiane;

che, in particolare, nella città di Vicenza, dato l'alto numero di extracomunitari in regola che chiedono o rinnovano il permesso di soggiorno, questura, prefettura ed enti locali avevano sperimentato, negli anni scorsi, il progetto cosiddetto dei poli, che altro non sono che uffici periferici dove gli immigrati possono consegnare la documentazione per ottenere lo svolgimento della loro pratica;

che la sperimentazione di tale progetto ha sortito effetti indubbiamente positivi, tanto da fare di Vicenza un caso nazionale, più volte al centro delle cronache in senso positivo, in quanto a differenza di molte altre province italiane, nella provincia di Vicenza si riusciva ad ottenere un permesso di soggiorno anche e solo in alcune settimane;

che, ciò nonostante, il Ministero dell'interno ha studiato un progetto che prevede di affidare il compito di raccogliere gli incartamenti di ciascun immigrato agli uffici postali, con una spesa ipotizzata di 30 euro;

che solo in una decina di province italiane (fra le quali non compare Vicenza) questo incarico sarà affidato ai Comuni;

che appare all'interrogante, con tutta evidenza, oltremodo insensato che, nella città di Vicenza, la problematica relativa al rilascio dei permessi di soggiorno sia affrontata modificando un impianto di procedure e attribuzioni di competenze che ha dimostrato in questi ultimi anni tutta la sua efficienza ed efficacia;

che gli uffici postali di Vicenza, e segnatamente l'ufficio di riferimento centrale a livello amministrativo, è spesso inspiegabilmente travolto da file interminabili che mal si conciliano con il carico di lavoro normalmente attribuibile al numero dei dipendenti presente in tale ufficio;

che tale situazione ha sempre determinato un generale malcontento in seno alla comunità vicentina, costretta nella morsa di un disagio insostenibile e solo in parte calmierato dalla presenza decentrata di sportelli di servizio alternativi;

considerato che, per tali ragioni, appare assolutamente illogico gravare di ulteriori responsabilità gli uffici postali di Vicenza,

si chiede di sapere:

come il Governo valuti, alla luce di quanto descritto, di porre in essere ogni atto di Sua competenza mirante ad impedire che il sistema di rilascio dei permessi di soggiorno per i cittadini extracomunitari attualmente applicato nella città di Vicenza possa essere modificato da nuove iniziative assunte a livello centrale;

come il Governo valuti l'opportunità di far sì che la città di Vicenza possa essere inserita eventualmente nella lista fra le dieci province in cui affidare il servizio di rilascio dei permessi di soggiorno per i cittadini extracomunitari ai Comuni.

(4-10116)

FABRIS. – *Al Ministro dell'interno.* – Premesso:

che nella serata di giovedì 26 gennaio 2006, secondo quanto appreso dalla stampa nazionale, tre banditi mascherati hanno rapinato la villa

di un noto imprenditore vicentino, Rinaldo Mezzalira, ad Arcignano di Sandrigo nella Provincia di Vicenza;

che, sempre secondo quanto appreso dalla stampa nazionale, l'imprenditore sarebbe stato salvato dalle grida di una governante che avrebbe spaventato la moglie che, affacciata alla finestra, avrebbe visto il marito circondato da malviventi e, urlando, avrebbe chiamato il 113;

che, nel mese di dicembre 2005, secondo quanto appreso dalla stampa nazionale, quattro rapinatori, sembra di origine balcanica, a Ponte di Nanto in Provincia di Vicenza, hanno preso in ostaggio l'orafo vicentino Robertino Zancan, di ritorno a casa, e hanno tenuto sotto minaccia la sua famiglia – moglie e due bambini piccoli – per farsi consegnare denaro contante e oggetti preziosi per un valore stimato di almeno 50.000 euro;

che in tale frangente la telecamera esterna ed il sistema d'allarme non sono bastati a prevenire l'assalto e solo il cane, col suo nervosismo, aveva mostrato di essersi accorto di presenze estranee;

che gli episodi criminalità che hanno coinvolto la famiglia del sig. Robertino Zancan e della famiglia del dott. Rinaldo Mezzalira sono solo gli ultimi di una serie che si è ripetuta con sistematica ed allarmante frequenza nella provincia di Vicenza e nel Veneto in generale;

che il fenomeno della criminalità nella provincia di Vicenza ha raggiunto in questi ultimi anni dimensioni oltremodo preoccupanti;

che il fatto più recente dimostra come una spaventosa recrudescenza di episodi di illegalità metta continuamente a rischio la sicurezza della citata provincia;

che l'aumentare dell'attività criminale compiuta negli ultimi anni a Vicenza e nella sua provincia ha portato uno stato di insicurezza da parte dei cittadini che, in questi anni, attraverso tutte le categorie e le associazioni, hanno evocato più volte la necessità di garantire maggiore sicurezza con una più forte presenza sul territorio di personale di forze dell'ordine; considerato:

che nel dicembre 2005 il Ministro dell'interno, in un incontro con il Presidente degli industriali vicentini, aveva promesso di alzare i livelli di sicurezza per le realtà territoriali come quelle della provincia di Vicenza e del Veneto perché più esposte e interessate da consistenti flussi migratori;

che, tuttavia, è dato riscontrare che, nonostante gli impegni assunti dal Governo, l'inasprirsi dei fenomeni malavitosi nella provincia di Vicenza non è cessato;

che, in particolare, non è stato riscontrato un aumento dell'organico delle forze di polizia, né tanta meno un aumento delle risorse loro assegnate,

si chiede di sapere:

se il Governo, alla luce di quanto descritto, non ritenga quanto mai urgente e necessario porre in essere ogni atto di sua competenza mirante a riservare nei confronti della Provincia di Vicenza e del Veneto in generale le medesime attenzioni che, pur giustamente, sono state serbate nei con-

fronti di altre Regioni d'Italia recentemente colpite dal fenomeno della criminalità organizzata come la Calabria e la Campania;

quali siano i motivi per i quali l'impegno assunto dal Governo di innalzare i livelli di sicurezza nella provincia di Vicenza non sia stato rispettato;

se e quando il Governo consentirà alle forze di polizia della Provincia di Vicenza in particolare, e delle altre Province del Veneto in generale, di fruire di fondi che possano essere adeguatamente impiegati in tutti i settori della loro attività di prevenzione del fenomeno della criminalità;

se e quando il Governo porrà in essere provvedimenti urgenti ed indifferibili miranti ad assicurare adeguate risorse alla forza pubblica di sicurezza presente nella Provincia di Vicenza.

(4-10117)

PIANETTA. – *Al Ministro della salute.* – Premesso che:

l'attività di servizio dedicata ai disturbi della condotta alimentare (DCA) all'interno del Dipartimento di scienze psichiatriche del Policlinico Umberto I risale al 1982/92, come testimoniano le prime pubblicazioni in materia;

nell'anno 1995 in relazione all'aumento della richiesta di trattamenti per DCA è stato deliberato dal Consiglio di Dipartimento un'attività modulare all'interno del Servizio di psicologia clinica e psicofarmacologia;

a partire dall'anno 2000 è stata deliberata dal Direttore Generale del Policlinico Umberto I, dott. Fatarella, l'esistenza di uno specifico modulo per la diagnosi e il trattamento dei disturbi della condotta alimentare all'interno del predetto Servizio speciale (S.S.);

da allora la popolazione che fa riferimento alla struttura è andata in crescente aumento, con una buona rappresentatività di pazienti provenienti da altre regioni;

nel dicembre 2002 è iniziato per volontà del Direttore generale dello stesso Policlinico, dott. Longhi, il processo di ristrutturazione degli ambienti del S.S. di Psicologia clinica e Psicofarmacologia, completato nell'autunno del 2003 con struttura profondamente rinnovata ed attrezzata per un percorso interattivo tra ambulatorio, *day hospital*, degenza, struttura inaugurata il 12 novembre 2003 alla presenza delle maggiori autorità accademiche, aziendali e regionali, tra i quali il Presidente della Regione Lazio;

il modello comprensivo di tre differenti modalità di assistenza, ambulatorio, *day hospital*, degenza, è in grado di rispondere a qualsiasi esigenza diagnostica e terapeutica nel campo delle patologie del comportamento Alimentare (anoressia mentale, bulimia nervosa, *binge eating disorder* e DNAS) dai disturbi più lievi in fase iniziale, fino ai più gravi con recidive e cronicizzazione;

che la copertura a tutto campo delle esigenze assistenziali, sia in regime di ricovero che in trattamento diurno e ambulatoriale, fanno del Centro DCA l'unica struttura pubblica di tal genere presente in Italia;

il Centro DCA dall'apertura ufficiale, in due anni, con soli 4 posti letto, ha avuto 98 ricoveri in degenza, 296 in *day hospital* e 679 in ambulatorio solo come prime visite, che vanno moltiplicate ciascuno in media per circa 25 prestazioni,

considerato che:

negli ultimi giorni la Direzione generale del Policlinico in relazione alla volontà di aprire un SPDC avrebbe deciso di togliere alla suddetta struttura i posti letto di degenza ordinaria;

una tale decisione priverebbero i degenti di un percorso di cura necessario e specifico per i casi gravi di anoressia e bulimia penalizzando non solo gli utenti ma anche tutto il progetto didattico e di ricerca necessario per i compiti istituzionali dell'Università;

secondo la Direzione generale del Policlinico Umberto I, la decisione è da ricondursi alla insufficienza di fondi erogati dalla Regione Lazio,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo non ritenga di verificare l'impatto negativo sugli utenti derivante dall'eventuale eliminazione della degenza ordinaria del centro DCA;

se non intenda intervenire, per quanto di competenza, presso le autorità competenti affinché sia garantito il diritto dei malati afferenti al centro DCA di potersi ricoverare in regime di degenza negli attuali letti esistenti;

se, per di più, non ritenga opportuno sollecitare che vengano messi in atto tutti gli strumenti necessari per prevedere un aumento dei posti letto.

(4-10118)